

Primo Piano

LA RICORRENZA ISTITUITA NEL 2005

La giornata della Memoria è una ricorrenza internazionale, che si celebra ogni anno il 27 gennaio per commemorare le vittime della Shoah. È stato così designato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005.

Si è stabilito di celebrare il Giorno della Memoria ogni 27 gennaio perché in quel giorno del 1945 le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nella offensiva Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz.

INOMIE I COMUNI

Cattolici, laici e anche un musulmano tra i firmatari del testo

Questi i 56 sindaci del Vicentino firmatari dell'appello alle istituzioni per il cessate il fuoco immediato e la pace in Medio Oriente. L'elenco riprende l'ordine in cui compaiono le firme in calce al testo.

Franco Balzi, Santorso; Sandro Maculan, Zugliano; Marco Guzzonato, Marano Vicentino; Piera Campana, Breganze; Eugenio Gonzato, Villaga; Loris Dalla Costa, Lugo di Vicenza; Giampi Michelusi, Thiene; Luca Cortese, Sarcedo; Valentina Maculan, Carré; Cristiano Montagner, Mussolente; Dario Tovo, Brogliano; Luca Vendramin, Pianezze; Valter Orsi Schio; Giancarlo Acerbi, Valdagno; Massimo Borghettini, Agugliaro; Roberto Berti, Zané; Antonella Corradin, Lusiana Conco; Carlo Betanin, Valli del Pasubio; Marco Lorenzato, Laghi; Aldo Maroso, Cassola; Giovanni Maria Forte, Costabissara; Enrico De Peron, Villaverla; Luca Franzè, Bressanvido; Marica Rigon, Sandrigo; Matteo Forlin, Gambugliano; Gabriele Tasso, San Pietro Mussolino; Paolo Garbin Sovizzo (ex); Romina Bauce, Nogarole Vicentino; Erminio Maserò, Piovene Rocchette; Pier Luigi Giacomello, Lonigo; Emanuele Boscoscuro, Torrebelficino; Fabrizio Parisotto, Montecchio Precalcino; Dino Magnabosco, Montebello Vicentino; Nicola Ferronato, Caldogno; Giusy Armiletti, Dueville; Claudio Cegalin, Monteviale; Stefano Lain, Grisignano di Zocco; Lucio Spagnolo, Rotzo; Davide Dorantani, Castelgomberto; Davide Faccio, Trissino; Renzo Marangon, Camisano; Manuela Vecchiatti, Nanto; Damiano Ceron, Monticello Conte Otto; Stefania Marchesini, Zovencedo; Moreno Marsetti, Malo; Maurizio Fipponi, Val Liona; Diego Marchioro, Torri di Quartesolo; Paola Fortuna, Pojana Maggiore; Claudio Sartori, Valdastico; Giacomo Possamai, Vicenza; Luca Ferrazzoli, Valbrenta; Edoardo Tomasetto, Pozzoleone; Franco Bertagnoli, Tonezza; Carlo Dalla Pozza, Altavilla Vicentina (dimissionario); Armando Cunegato, Recoaro Terme; Massimo Zulian, Campiglia dei Berici.

La manifestazione



L'appuntamento Un momento della manifestazione pro-Israele andata in scena ieri sera in centro FOTO TONILO

«Siamo la luce nel buio dell'antisemitismo»

• L'evento pro-Israele organizzato in centro da Più Europa e ViCult: «Va tenuta alta la guardia»

ROBERTALABRUNA

«Siamo qui perché vogliamo essere la luce nel buio di un antisemitismo che è pericolosamente riaffiorato». «Qui» è contra' Cavour, dove Più Europa e la rivista culturale online ViCult, hanno organizzato una manifestazione a sostegno di Israele. Ed è una manifestazione che assume un significato doppio, perché arriva a pochi giorni di distanza dagli scontri di sabato scorso in città e un po' perché cade a due giorni dalla Giornata

della Memoria. «Sì, è vero, sarà una Giornata della Memoria particolare perché stiamo vivendo un'ondata di antisemitismo scatenata dal conflitto mediorientale. L'antisemitismo - scandisce il presidente della comunità ebraica di Padova Gianni Parenzo - è come un fiume carsico che in questo momento è riesplso con virulenza. Israele è isolato nei confronti dell'opinione pubblica, eppure il Paese sta vivendo uno dei momenti più difficili della sua storia. Quello che è avvenuto il 7 ottobre è la riedizione dei pogrom zaristi». Quello che è avvenuto il 7 ottobre è che Hamas ha portato morte e orrore in Israele, scatenando la reazione di quest'ultimo a Gaza. Eppure l'onda che si è levata è tutta o quasi contro Israele. Non vale per chi ha partecipato alla manifestazione di ieri tra bandiere israeliane ed europee e

l'indifferenza della politica. Con poche eccezioni: c'è il consigliere comunale di Idea Vicenza Valerio Sorrentino, ci sono i due coordinatori di Italia Viva, Maurizio Scalabrini e Andrea Chimento, si vede l'ex consigliere del Pd Gianni Rolando, l'assessore Matteo Tosetto. Chi è lì, un'ottantina di persone, ha scelto da che parte stare: contro l'antisemitismo di ritorno, contro i terroristi di Hamas, dalla parte degli israeliani. Senza nascondere le critiche al governo di Netanyahu: «Il governo israeliano si può criticare? No, si deve criticare. E noi - dicono il segretario di Più Europa Corrado Cortese e il direttore di ViCult Marco Ghiotto - siamo estremamente critici nei confronti del governo di Netanyahu per come sta guidando l'esercito su Gaza e per la gestione delle colonie in Cisgiordania. Ma criticare una

democrazia non ci impedisce di dire no a chi vuole negare il diritto di Israele ad esistere». Questo diritto è messo in discussione da Hamas. «E invece noi siamo qui per dire che Israele ha diritto di esistere e di difendersi, che gli ostaggi devono essere rilasciati e che il popolo palestinese ha il diritto di liberarsi da Hamas che li usa come scudi umani. Il destino di Israele è il destino di un'Europa democratica e la demonizzazione di Israele non fa altro che alimentare l'antisemitismo». E l'osservatorio antisemitismo rileva un aumento di azioni contro gli ebrei del 300%. «Io stesso - confida il rabbino capo della comunità ebraica di Verona e Vicenza, Tomer Corinaldi - sono stato vittima di un'aggressione». Va tenuta alta la guardia. E la piazza di ieri è uno dei pochi lumi che cerca di tenere accesa la luce

lo, Anpi, Comitato della Memoria, Tcvi, liceo Quadri, Agesci Vicenza 1. Il programma comprende 17 appuntamenti (a partire dallo scorso 10 gennaio).

Gli eventi del sabato

Domani alle 11, al conservatorio Pedrollo, «Concerto per la Memoria» con l'orchestra del conservatorio e coro di voci bianche (direttore Claudio Martignon, maestro del coro Ezio Spinocchia). Alle 16, a palazzo Chiericati, visita guidata alla mostra di Mario Mirko Vucetich «Dal fondo di quest'inferno di dolore». Alle 17, nella sede di palazzo Cordellina della Bertoliana, «Concerto per fisarmonica

dedicato alla Memoria». Sempre alle 17, all'odeo dell'Olimpico, lettura scenica «Etty Hillesum, resistere filosoficamente all'odio». Alle 18.15 e alle 21, a palazzo Trissino - in sala Consiglio - La Piccionaia propone «Fanny & Alexander. Se questo è Levi».

Il programma domenicale

Domenica, alle 11, a park Fornaci «L'abbraccio della Memoria: momento di riflessione con testi e musiche». Alle 18, concerto del Pedrollo nella chiesa di San Giorgio Martire in viale Fusinato.

La conclusione

Lunedì, alle 10 e alle 20.45, al Tcvi ci sarà l'evento di Giancarlo Marinelli per le scuole «Per questo mi chiamo Lorenzo». Infine, martedì alle 17.30, in Bertoliana (palazzo Cordellina) presentazione del libro di Piero Stefani-Davide Assael «Storia culturale degli ebrei». G.Ar.

La cerimonia in piazza

Appuntamento domani alle 10 in piazza Matteotti, di fronte al teatro Olimpico, per la commemorazione. Presente il sindaco

Movimenti contro Israele

La rivendicazione: «Noi anti sionisti»

Erano riusciti a portare la protesta anti-Israele tra i padiglioni della Fiera semplicemente accreditandosi come visitatori. Ieri mattina, i sindacalisti dell'Unione di base sono tornati a rilanciare la battaglia «antisionista e non certo anti se-

mita». L'Unione sindacale di base rappresentata da Germano Raniero è scesa in strada per sottolineare il senso delle cinque giornate di protesta «Boicott Israele». Lo ha fatto con un punto stampa convocato davanti all'ingresso di pa-

lazzo Trissino, presidiato dalle forze dell'ordine. All'incontro c'erano il Pci berico, Rifondazione, la Comunità palestinese, Donne per la Palestina, il Caracol e due esponenti del Bocciodromo. Di «Antisionismo e antisemitismo. Intellettua-

li europei e italiani antifascisti e antisionisti di origine ebraica» si parlerà anche stasera alle 18.30 nella sede di Rifondazione, in via Alberto Mario 12. Ospite Raul Mordenti, storico dell'università Tor Vergata di Roma. G.Ar.